

VareseNews

Il Pd : “sospendere la variante è una scelta di buon senso “

Pubblicato: Venerdì 17 Ottobre 2008

«Una richiesta ridicola? No, solo una scelta di buonsenso». Il Pd -per bocca del portavoce Giovanni Pignataro e del capogruppo in consiglio comunale Marco Casillo – risponde al [sindaco Nicola Mucci](#), che aveva accusato di giustizialismo i democratici e aveva definito ridicola la richiesta di sospendere l'iter della variante 336. «Ovvio – sottolinea Pignataro – che **riteniamo innocenti fino a sentenza tutte le persone coinvolte nell'inchiesta LoLiTa, nessun giustizialismo** da parte nostra, nessuna confusione tra responsabilità giudiziaria e responsabilità politica. Quanto alla richiesta di stoppare la variante 336, invece, riteniamo sia una richiesta di buon senso, **visto il coinvolgimento nell'indagine di dipendenti comunali** che hanno seguito l'iter: **qualsiasi azienda privata si fermerebbe a verificare per autotutelarsi, tanto più dovrebbe farlo un ente pubblico**. Una richiesta di buonsenso, ma forse è diventato ridicolo il buonsenso». Sulla variante, Marco Casillo ricorda i principi che guidano il Pd e delinea un percorso per il futuro: «L'esclusione di nuovi insediamenti di grande distribuzione; la ricezione integrale del parere del Parco del Ticino, con l'affidamento all'ente dei terreni della zona sud; il rispetto del principio di perequazione. Sarebbe opportuna stata una discussione prima di riprendere in mano la variante: a questo punto noi **chiediamo di rivedere singolarmente ogni passaggio dell'iter**, eventualmente anche portando le volumetrie totali ad un livello più basso». E sottolinea come le osservazioni non siano state ancora accolte, in mancanza di un voto che le recepisca nella variante. E le magliette delle coop evocate da Mucci, l'accusa di agire per conto del grande gruppo? «**Tirare in ballo le Coop è una mistificazione: abbiamo escluso ogni ipotesi di grande distribuzione** nell'area, siamo disposti ad escludere anche il trasferimento di attività da altre aree cittadine. Cosa dobbiamo fare di più?»

Per il Pd l'attacco di Mucci, magliette coop comprese, è un tentativo di allontanare l'attenzione dai problemi concreti della città e dalle scelte attuate dall'amministrazione: «**Descrivono una città diversa da quella che esiste nella realtà: è sì vero** – continua Pignataro – che si è costruito su spazi dimessi, ma anche che si è **cementificato spazi verdi e non costruiti**. Per non parlare dello sviluppo di **una viabilità orientata solo al trasporto su gomma privato**: Gallarate è una città assolutamente impercorribile in bicicletta, a cominciare da Piazza Risorgimento e dai grandi assi come Viale Lombardia». Alla base, secondo il Pd, una idea miope di sviluppo: «Questo modello di sviluppo dà risorse nel breve periodo. Ma quando avremo finito lo spazio disponibile, che faremo?». In ogni caso i democratici confermano che, in particolare sulla 336, non cercano «il muro contro muro. **Attendiamo una risposta dalla maggioranza: la palla ora passa a loro**», conclude Casillo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

